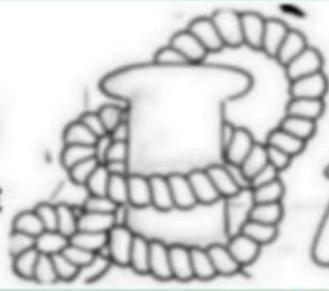


Brazil!

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



itta



18 ottobre 2023 – Navigazione di Nave Vespucci verso Rio de Janeiro

Siamo qui ☐

Cieli sereni

PG

Il Comandante Todaro e il salvataggio dei naufraghi del Kabalo

ACCADDE OGGI...16 ottobre 1940: il salvataggio dei naufraghi del Kabalo.

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



Il 16 ottobre 1940 si compì in Atlantico un'impresa di salvataggio destinata a entrare nella storia.

Il Sommergibile della Regia Marina *Alfredo Cappellini*, al comando del capitano di corvetta *Salvatore Todaro* incrocia, nella notte, il piroscafo *Kabalo*, un mercantile armato e requisito dalla Marina britannica diretto a Freetown in Africa occidentale.

Il *Kabalo* apre il fuoco per primo, ma la reazione del sommergibile italiano è breve ma decisiva e il mercantile viene immobilizzato.

Gli uomini del *Cappellini*, avvicinatisi per finire il bastimento, avvistano prima cinque uomini in acqua, che vengono prontamente recuperati e, successivamente, una lancia

con altre ventuno persone a bordo, tra cui il comandante del mercantile.

Sono in mezzo all'Atlantico,
a 700 miglia a ovest di Madera e a 1000 miglia di distanza dalla costa africana.

Vista l'estrema difficoltà di una navigazione in pieno autunno con quell'esile imbarcazione, Todaro decide e comunica agli increduli interlocutori di volerli rimorchiare verso la costa più vicina.

Successivamente, per poter procedere più velocemente, Todaro prende a bordo tutti e ventisei naufraghi stipandoli nella torre del sommergibile, e prosegue in direzione delle Azzorre, dove arriva all'alba del 19 ottobre.

Al rientro alla base il comandante Todaro fu ripreso per la propria condotta, ritenuta scorretta per le condizioni di guerra di un sommergibile e facendogli notare che i comandanti di altri Paesi belligeranti non si sarebbero comportati così. Todaro rispose prontamente con una frase lapidaria, rimasta celebre da allora, nella storia della nostra Marina:

"Gli altri non hanno, come me, duemila anni di civiltà sulle spalle".

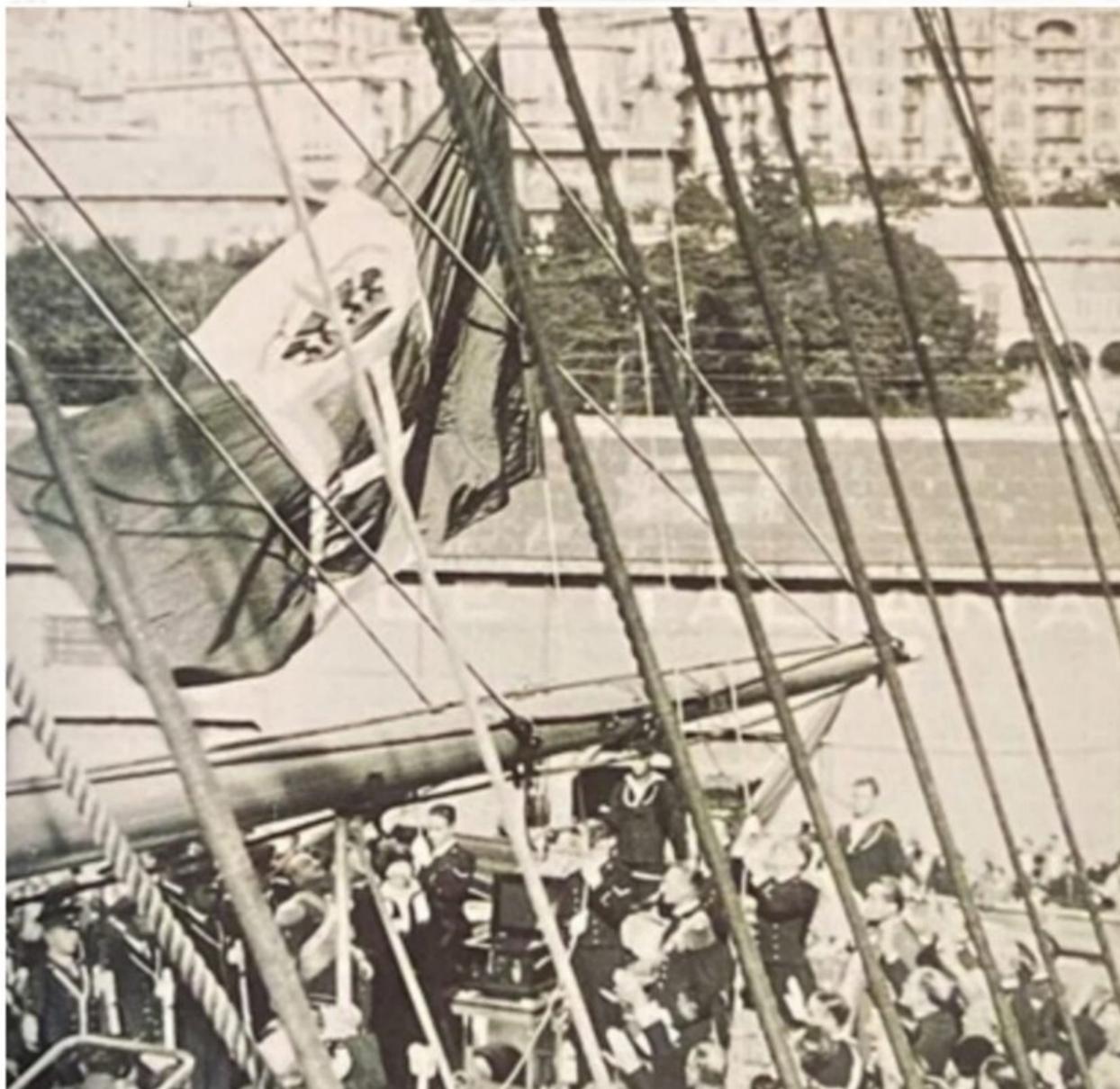
(da marinamilitare)

Cieli sereni

PG

La Bandiera di Combattimento

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ACCADDE OGGI... il 15 ottobre 1931

L' AMERIGO VESPUCCI riceve la *bandiera di combattimento* nelle mani del suo primo comandante, il Capitano di Vascello Augusto Radicati di Marmorito.

La nave, che il precedente 4 luglio era partita per la sua prima campagna addestrativa in Nord Europa, riceve, al rientro

a Genova, il 15 ottobre, la *Bandiera di Combattimento* da parte dell' UNUCI (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia)

COSA È LA BANDIERA DI COMBATTIMENTO?

È una bandiera realizzata in seta o in altro materiale pregiato, di fattura particolarmente curata ed è in dotazione (donata) a tutte le navi militari. Non è issata normalmente, ma viene custodita gelosamente dal comandante della nave dentro un cofano o una teca di solito ubicata nel suo alloggio.

Accompagna la nave per tutta la sua vita operativa, sia in tempo di pace sia di conflitto. È il simbolo dell'onore, delle sue tradizioni, della sua storia e del ricordo dei caduti.

Quando la nave viene radiata la sua bandiera di combattimento viene trasferita e conservata nel Sacrario delle Bandiere all'interno del Vittoriano a Roma.

Nella foto di quel giorno (da mondovespucci) il comandante, dopo aver estratto la bandiera dal cofano, la fa alzare sul picco.

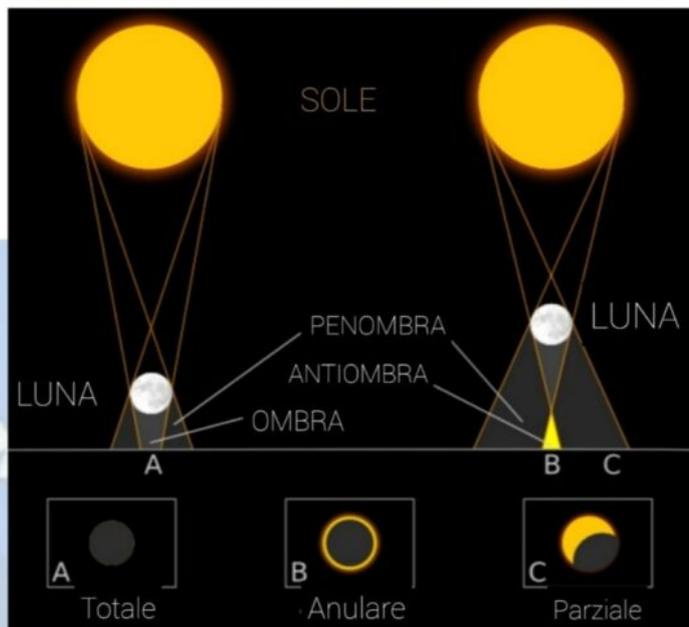
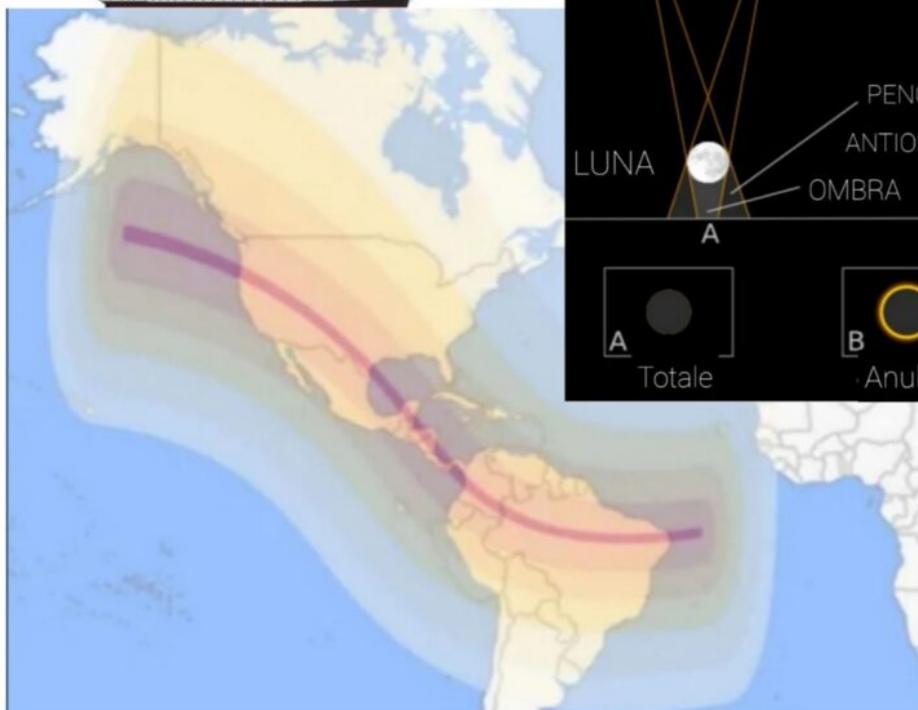
Cieli sereni

PG

(Bitta scripsit XV X MMXXI)

Eclissi anulare

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



Sabato 14 ottobre 2023

Oggi, da bordo del Vespucci, sarà possibile assistere ad un'eclissi anulare di Sole

Un' eclissi anulare

La particolarità di questa eclissi è che la Luna, pur allineandosi con il disco solare, non coprirà completamente la superficie del Sole, lasciando visibile sul bordo un "anello di fuoco" intorno all'ombra scura del nostro satellite (punto B in figura).

Gli altri tipi di eclissi che si possono verificare sono:

'totali', quando la Luna copre completamente il disco solare (punto A)

'parziali' (punto C) se la Luna copre solo una porzione del disco solare.

Tornando ad oggi, l' "anello di fuoco" sarà visibile solamente in una ristretta fascia che attraverserà gli USA dall'Oregon al Texas, per poi passare sopra il Messico, Panama, la Colombia e il Brasile (disegno).

Questa animazione mostra l'ombra della Luna e il suo percorso sulla Terra durante l'eclisse.

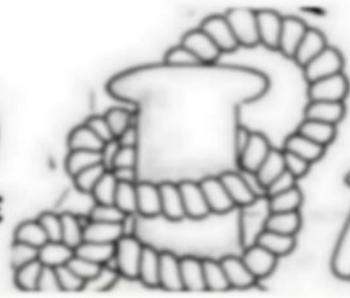
Solo le regioni ombreggiate potranno vedere l' eclissi solare. L'ora visualizzata è quella universale che è diversa da Paese a Paese.

Cieli sereni

PG

**Giovedì 12 ottobre 2023 –
Giornata Nazionale di
Cristoforo Colombo**

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittà



Oggi, in Italia, si è celebrata la Giornata Nazionale di Cristoforo Colombo.

In Spagna è conosciuta come Fiesta Nacional de España o Día de la Hispanidad mentre in Sudamerica ha varie denominazioni tra cui Día del Descubrimiento de América, Día del Encuentro de Dos Mundos, Día de la Raza, Día de las Américas, Día de la Resistencia Indígena, Negra y Popular e Día del Respeto a la Diversidad Cultural.

Nella foto il probabile punto di sbarco di Cristoforo Colombo nell' Isola di Guanahaní (Bahamas).

Cieli sereni

PG

Rodrigo de Triana, 12 ottobre 1492



Alle 2 di notte circa, del 12 ottobre 1492, una lingua di terra illuminata dalla luna si profila all'orizzonte. Sulla coffa di una piccola imbarcazione, un uomo sgrana gli occhi e si mette ad urlare "terra! terra!".

L'uomo è Rodrigo de Triana, la nave è la Pinta, e la terra avvistata è un'isoletta che verrà battezzata San Salvador,

ovvero il primo lembo di terra del Nuovo Continente raggiunto per la prima volta “ufficialmente” da Cristoforo Colombo con la sua piccola flotta di navi.

Rodrigo de Triana, imbarcato sulle navi di Colombo all’età di 23 anni, fu l’uomo che per primo avvistò le Americhe.

Si legge che, essendo di religione islamica, per poter partecipare alla missione a bordo della Pinta, dovette convertirsi al Cristianesimo.

CURIOSITÀ

Rodrigo non ricevette mai la ricompensa promessa da Colombo a chi avesse avvistato per primo terra ossia una rendita di 10.000 maravedis annui: Colombo si disse infatti convinto di aver lui intravisto in lontananza, la sera prima, una luce «como una candelilla que se levava y se adelantaba».

Nella sua città natale, LEPE, in Andalusia, Rodrigo de Triana è rappresentato nella parte inferiore dello stemma della città, immortalato nel momento della scoperta (figura).

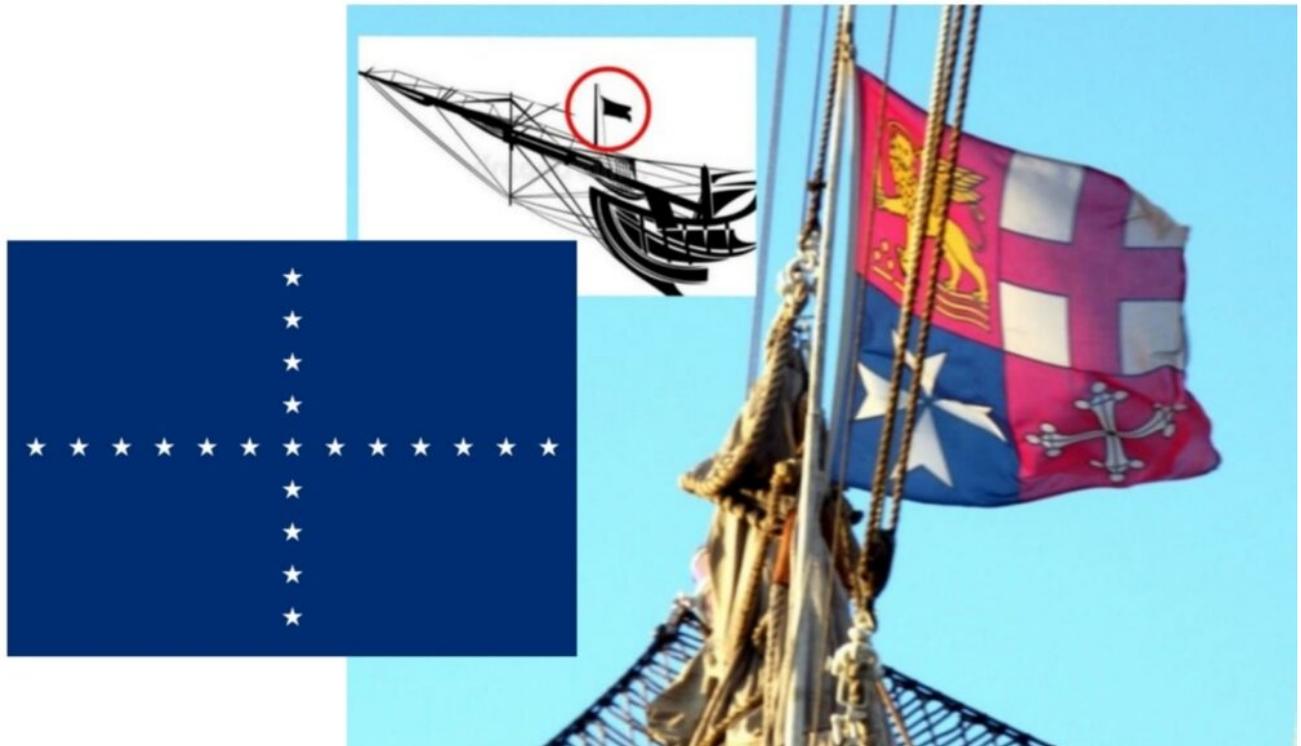
[Bitta scripsit A. D. MMXXII]

Cieli sereni

PG

La bandiera di Bompreso

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



6 ottobre 2023 –*Il Vespucci in porto a Fortaleza, Brasile*

LA BANDIERA DI BOMPRESSO

La BANDIERA DI BOMPRESSO è quella bandiera che sui vascelli viene issata sull'albero più inclinato (appunto il bompreso) o su un'asta posta all'estrema prora, in determinate circostanze ossia quando la nave NON è in navigazione, come ad esempio quando è in porto, all'ancora, alla boa, oppure quando viene esposto il gran pavese;

I primi usi della bandiera di bompreso risalgono al XVI secolo in Inghilterra dove veniva anche usata per indicare la presenza a bordo del pilota.

Solitamente il *jack* (così viene anche chiamata) è un'insegna di forma quadrata e più piccola rispetto alle altre bandiere di bordo;

In Italia la bandiera di bompresso riporta gli stessi quadranti dello stemma della Marina Militare (foto) mentre in certi Paesi (ad esempio in Francia e nel Regno Unito) coincide con la bandiera nazionale.

In altre Marine la bandiera di bompresso riprende i colori dello stemma di Stato (come in Portogallo o Perù), oppure può avere un disegno del tutto particolare come la bandiera di bompresso della Marina Brasiliana (immagine) che è blu con 21 stelle bianche disposte in croce.

Cieli sereni

PG

Quante ancora ha il Vespucci?

Giovedì 5 ottobre 2023 –

Nave Vespucci è all'ormeggio a Fortaleza

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



**CONOSCETE VERAMENTE
BENE IL VESPUCCI ?**



Le due foto di archivio, apparentemente identiche, ritraggono il Vespucci ormeggiato.

Nella prima, la nostra Nave è *in banchina* come si può capire dai cavi di ormeggio in primo piano e nella seconda è *all'ancora* come si evince dalla catena dell'ancora filata a mare visibile in secondo piano, dal 'jack' issato alla base del bompresso e dal pallone nero □ mostrato a riva come previsto dalle regole dei segnali in mare.

Ma c'è un altro particolare, nelle foto, che non convince il comandante Bitta...Possiamo aiutarlo?



Nella foto di sinistra si vedono due ancore e in quella di destra una sola! Come è possibile?□

Ecco la spiegazione

L'immagine a sinistra è stata 'per scherzo' ribaltata facendo sembrare che le due ancore, in dotazione sul lato dritto del Vespucci, risultino a sinistra.

Nella realtà il Vespucci, a prora, ha in totale tre ancore: 1 sulla sinistra e 2 sulla dritta (foto in basso correttamente orientata).

Cieli sereni

PG

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



LA BANDIERA DEL BRASILE

La bandiera del Brasile, come disegno, è molto complessa. Il colore del rombo giallo-oro su sfondo verde è associato alla casa reale di Bragança, di cui faceva parte l'imperatore Pedro I, e alla casa reale d'Asburgo, alla quale apparteneva l'imperatrice consorte Maria Leopoldina.

Al centro della bandiera si trova un cerchio blu che rappresenta una sfera contenente 27 stelle bianche di cinque dimensioni differenti; Si riconoscono le costellazioni del Cane Maggiore, dell'Idra, del Triangolo Australe, dello Scorpione e della Croce del Sud.

Sono tutte le costellazioni visibili dalla città di Rio de Janeiro alle ore 8:30 del 15 novembre 1889, giorno

dell'instaurazione della prima repubblica.

Il Polo Sud celeste coincide con la stella *Sigma Octantis* nella costellazione dell'Ottante. È detta stella Polare australe e nella bandiera rappresenta la capitale Brasilia (DF Distretto Federale): le altre 26 stelle gli altrettanti Stati Federati che ruotano intorno ad essa nel cielo australe.

CURIOSITÀ

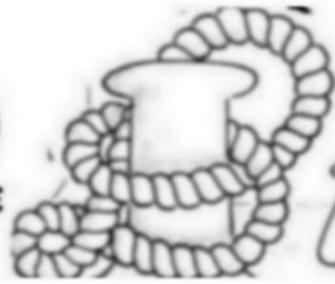
Nella bandiera, la 5^a stella (la più piccola) della Croce del Sud, è a sinistra invece che a destra □: l'asterismo è rappresentato in quella posizione ribaltata perché il globo è visto dall'esterno.

Cieli sereni

PG

Dislocamento e stazza

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



itta



Domani arriviamo a Fortaleza

A bordo è stato effettuato un altro cambio di ora (in avanti) e adesso la differenza con l'Italia è di 5 ore: quando a Roma sono le 12, a bordo sono le 7 del mattino

Il passaggio dell'Equatore ha lasciato delle questioni aperte. Una di queste è

QUANTO PESA IL VESPUCCI?

Parlando di navi capita spesso di cadere in confusione per definirne o comprenderne la loro "grandezza".

Nello specifico, leggendo le caratteristiche di Nave Vespucci capita di trovare "cifre" apparentemente discordi tra loro che

vanno dalle 1200 alle 4000..."tonnellate"!

Come è possibile?

Prima di tutto dobbiamo definire due parametri ben distinti che caratterizzano una nave: il suo DISLOCAMENTO e la sua STAZZA.

Cos'è il DISLOCAMENTO (D) ?

E' semplicemente il *peso* della nave.

Dal momento che non si può mettere una nave su una bilancia, la si osserva al galleggiamento.

Tale equilibrio è raggiunto tra il peso che vogliamo calcolare e la spinta idrostatica che, secondo il Principio di Archimede, è pari al peso del volume dell'acqua spostata dalla carena (dislocata) espresso in *tonnellate di peso*.

Il peso si ottiene moltiplicando il volume della carena immersa per il peso specifico dell'acqua, che nel caso del mare è di circa 1.026 t/m³.

La formula è

$$[D (t) = 1,026 (t/m^3) \times V(m^3)];$$

Con parole semplici, 1 metro cubo (1 m³) di acqua di mare pesa 1,026 tonnellate.

Detto questo il dislocamento varia, ovviamente, a seconda che la nave sia carica o scarica, e quindi varia la sua immersione.

Cos'è la STAZZA (S)?

E' il *volume interno* di una nave.

Se consideriamo il volume di tutti i locali chiusi e chiudibili si parla di *stazza lorda* (SL).

Il volume degli spazi utili per il carico è, invece, la *stazza netta* (SN).

La stazza si misura in *tonnellate di stazza*, ma attenzione *NON*

è una unità di misura del peso MA di volume!! dove 1 tonnellata di s. = 2,832 m³.

La confusione nasce dal fatto che, per un volume, si usa l'espressione tonnellata, che è, per quanto detto sopra, una unità di peso: un'errata traduzione della parola francese *tonneaux* (barili).

Un tempo il barile era il contenitore più comune per stivare il carico a bordo e si calcolava quanti se ne potevano imbarcare.

Adesso potrà risultare più chiaro se leggiamo che l'Amerigo Vespucci ha un *dislocamento* a pieno carico di 4300 tonnellate, una *stazza lorda* di 3410 tonn. di stazza lorda ed una *stazza netta* di 1 202 tonnellare di stazza netta.

Cieli sereni

PG